

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2003)

Heft: 5

Artikel: Progetto di estensione urbana, Pordenone

Autor: [s.n.]

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-132709>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 02.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Progetto di estensione urbana, Pordenone

Architetto: Luigi Snozzi
Collaboratori: Eddi dalla Betta, Valeria Drigo,
Alice Gardini, Fabrizio Zelco
Data: 2002

Il progetto d'estensione della città di Pordenone si colloca nel complesso dell'intero tessuto urbano, sviluppatosi nel tempo longitudinalmente lungo il corso d'acqua. L'area di progetto si estende in senso trasversale rispetto ad essi e in continuità con il centro storico; è contraddistinta da un'edificazione molto eterogenea all'interno di una rete viaria poco ordinata, tipica delle periferie della città diffusa. Gli insediamenti militari attestati lungo l'asse di via Montereale rappresentano le parti più ordinate del contesto, pur interrompendo la comunicazione tra i quartieri a loro adiacenti. È necessario quindi un intervento di riordino dell'insieme. Si propone di estendere il viale alberato verso nord lungo via Montereale sino al limite della circonvallazione; qui il viale si sdoppia delineando un ampio perimetro, concluso visivamente a nord da edifici a torre, che definisce spazialmente i limiti dell'espansione della nuova Pordenone. Il viale alberato è interrotto da piazze, elementi di variazione del ritmo e della prospettiva. L'incrocio con la viabilità di scala provinciale, luogo di forte frattura urbana, viene eliminato interrando parte di viale Venezia in corrispondenza della nuova area di espansione. Questo impianto è teso tra due punti importanti della città: da un lato il campanile del duomo, nel centro storico, con il sottostante parcheggio; dall'altro una serie di torri d'abitazione. La proposta urbana dà unità riconoscibile al nuovo insieme e la forma planimetrica che ne consegue richiama la figura dell'albero - tronco e chioma; la foglia, utilizzata quale simbolo del *workshop*, diventa analogia non del tutto casuale. Componente fondamentale nella progettazione urbana è il fattore tempo: questa proposta può essere realizzata nella sua totalità a breve scadenza, come un progetto d'architettura, senza dover attendere lo sviluppo nel tempo di quartieri ed edifici.



